

ENERGIA

Da F2i e Egp nasce il campione del fotovoltaico

210

I Megawatt di capacità operativa della joint venture

Laura Galvagni
Laura Serafini

F2i e Enel Green Power hanno firmato l'intesa per realizzare il futuro campione del fotovoltaico in Italia. Le due società hanno comunicato ieri di aver

trovato l'accordo per creare una joint venture paritetica nel solare a cui verranno apportati complessivamente 210 megawatt di potenza, 105 megawatt a testa. In futuro, F2i farà confluire nella società comune altri 58 megawatt e la governance verrà garantita

dai contemporanei conferimenti in contanti che farà Enel Green Power. Denari che, in parte, si potrebbero rivelare utili per perseguire l'obiettivo chiave dell'operazione: costruire il primo operatore del paese nel fotovoltaico grazie almeno a

un raddoppio della potenza che si dovrebbe concretizzare entro il 2018. Un ampliamento che verrà supportato, oltre che con le risorse dei soci, dai futuri flussi di cassa e da un possibile ricorso al debito.

Continua ► pagina 27

Energia. Nasce una joint venture da 210 megawatt di capacità che sarà più che raddoppiata in due anni

F2i e Egp firmano accordo nel fotovoltaico

.aura Galvagni
.aura Serafini

► **Continua da pagina 25**

«Debito che, d'altra parte, proprio grazie alla massa critica che verrà creata, potrà essere facilmente rinegoziato a condizioni maggiormente favorevoli: «la riduzione dei costi di struttura e operativi per unità di energia prodotta» permetterà «l'ottimizzazione della leva finanziaria». Due target per i quali potrebbe rivelarsi utile il contributo di Egp sul piano della gestione. In quest'ottica, come detto, la nuova realtà che nascerà da un veicolo già presente nel portafoglio di Egp sarà governata in maniera paritetica attraverso un meccanismo di rotazione delle figure apicali. A quanto risulta, toccherà a F2i esprimere il primo amministratore delegato mentre il consiglio sarà composto da 6 membri (tre per parte), il ceo e un presidente in prima battuta di nomina Egp. La governance della jv sarà disciplinata

da accordi parasociali.

La società delle rinnovabili, che con quest'operazione deconsoliderà 120 milioni di debito, si riserva di salire in maggioranza (acquisendo un ulteriore 2,5%) a partire dal 2018, con l'obiettivo di consolidare gli asset acquisiti. In quel contesto F2i potrà valutare l'opportunità di disinvestire con il riconoscimento di un premio sul valore degli asset ed Egp avrà una priorità nel poter fare un'offerta di acquisto della quota del fondo uscente. F2i potrà comunque decidere di restare ancora nella jv, ma con una quota di minoranza.

Come detto, le acquisizioni potranno essere finanziate con aumenti di capitale e indebitamento bancario. L'indebitamento al momento della creazione della jv sarà di circa 300 milioni. Il nuovo veicolo punta ad acquisire impianti già operanti sul mercato nazionale, con l'obiettivo del biennio, qualora si creino le condizioni, di acqui-

stare fino a 500 megawatt aggiuntivi. In questi giorni già si stanno vagliando le prime opportunità di acquisizioni.

«L'operazione con F2i - ha detto l'ad di Egp Francesco Venturini - ci permette di consolidare la nostra presenza sul mercato italiano e di creare valore attraverso una gestione più efficace degli impianti operativi, anche dal punto di vista finanziario. Questa joint venture, che nasce con l'obiettivo di diventare leader del mercato italiano nel settore fotovoltaico, testimonia la capacità di Enel Green Power di anticipare opportunità di crescita anche nei mercati più maturi, così come nei mercati emergenti».

Il ceo di F2i, Renato Ravanelli ha sottolineato che l'operazione conferma la strategia del fondo «volta alla creazione di valore per i propri investitori» mediante «investimenti a supporto della crescita delle imprese». Il titolo Egp ieri ha chiuso in calo del 1,3 per cento.